

CONTRO L' OSSESSIONE SECURITARIA

“Prima di tutti vennero a prendere gli zingari e fui contento perchè rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto perchè mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere i comunisti ed io non dissi niente perchè non ero comunista. Un giorno vennero a prendermi e non c'era rimasto nessuno a protestare...”
Bertold Brecht

ven 29 feb, ore 21:

PROIEZIONE

“A forza di essere vento” LO STERMINIO NAZISTA DEGLI ZINGARI
sulle persecuzioni da parte di fascisti, nazisti e ustascia, e sui drammi attuali dei nomadi.

dom 2 mar, ore 16

INCONTRO PUBBLICO e PROIEZIONE VIDEO

**con il comitato “Via Adda non si cancella”,
contro la repressione di rom e migranti
e sulla lotta dei rom a Milano**

L'operazione propagandistica disgustosa contro i rom cala di tono, ma gli effetti della campagna politica nazionale, basata sul nuovo “pacchetto sicurezza” del governo, si fanno sentire pesantemente. Famiglie rimpatriate arbitrariamente, lavoratori licenziati, baraccopoli sgomberate dalle istituzioni o bruciate dai razzisti, donne aggredite, bambini terrorizzati: non c'è tregua per i rom! Occorre reagire in fretta. È un attacco che non può e non deve passare, ben sapendo che oggi tocca ai rom, domani a tutti gli altri.

ven 7 mar, ore 21

PROIEZIONE

“Voi sparate io disegno”

documentario autoprodotta sul grave episodio del ferimento di Rumesh Ragaima, nel 2006 a Como, da parte di un agente in borghese della *Polizia Locale - Nucleo Antiwriter*. Il film fa luce sulle responsabilità politiche dell'accaduto, denunciando la tolleranza zero messa in atto da anni, nel tentativo di reprimere i colori sui muri.

KINESIS autogestito TRADATE

via carducci 3 - tel/fax 0331 811662 - kinesistrd@interfree.it

Sicuro può dirsi chi è senza affanni (dal latino sine cura), chi è scervro da qualsiasi timore e pertanto si sente tranquillo. Nello stato di emergenza permanente cui è inchiodata la nostra quotidianità, nessuno può sentirsi al sicuro, tanto meno nell'habitat metropolitano, assediato da veleni e monnezza, imbevuto di malesseri e stress, regolato dalle cadenze dello sfruttamento.

Le attuali politiche securitarie, di cui il “pacchetto sicurezza” è solo un esempio, non rappresentano una deriva indesiderata, delle democrazie liberali, ma -passo dopo passo, tra falsi allarmi mediatici, leggi e decreti- tracciano il perimetro di una società del terrore diffuso che si regge sulla produzione e la gestione dell'insicurezza.

nonostante
milano
(gennaio '08)